



16602/14

(OR. en)

PRESSE 631
PR CO 67

COMUNICATO STAMPA

3355^a sessione del Consiglio

Trasporti, telecomunicazioni e energia

Questioni relative all'energia

Bruxelles, 9 dicembre 2014

Presidente **Claudio de Vincenti**
Viceministro allo sviluppo economico

S T A M P A

Principali risultati del Consiglio

Quadro per le politiche dell'energia e del clima

Il Consiglio ha proceduto a un dibattito orientativo sul **quadro 2030 per le politiche dell'energia e del clima** nell'ambito del seguito dato alle conclusioni del Consiglio europeo di ottobre. Il dibattito si è incentrato sul nuovo processo di governance, che sosterrà l'attuazione del quadro e contribuirà a garantire il rispetto degli obiettivi di politica energetica da parte dell'UE.

Mercato interno dell'energia

Il Consiglio ha adottato conclusioni sul **completamento del mercato interno dell'energia**.

Il ministro Claudio de Vincenti, che ha presieduto la sessione, ha affermato: "le conclusioni sono una tappa importante su un tema che abbiamo posto al centro del nostro semestre. Come già dichiarato nella riunione informale dei ministri dell'energia tenutasi a Milano, un mercato dell'energia pienamente integrato contribuisce al conseguimento di tutti gli obiettivi tradizionali della politica energetica: riduce i costi dell'energia, aumentando la sicurezza energetica e rendendo possibile l'integrazione del mercato nel settore delle energie rinnovabili. Alla luce degli obiettivi del completamento del mercato interno dell'energia entro il 2014 e della cessazione dell'isolamento energetico entro il 2015, le conclusioni individuano azioni prioritarie per ulteriori sforzi".

Strategia 2020

Il Consiglio ha proceduto a un dibattito orientativo sulla **revisione intermedia della strategia Europa 2020**. I ministri hanno dibattuto, nella prospettiva della politica energetica, dei risultati positivi finora conseguiti dalla strategia, come pure di possibili nuove priorità per la sua restante durata.

Cambiamento indiretto di destinazione dei terreni (biocarburanti)

Il Consiglio ha inoltre adottato, senza dibattito, la sua posizione in prima lettura in merito al progetto di direttiva sul **cambiamento indiretto di destinazione dei terreni (ILUC)**, che modifica le direttive sulla qualità dei carburanti e sull'energia rinnovabile.

Quest'adozione aprirà la strada per gli imminenti negoziati con il Parlamento europeo. Scopo della direttiva proposta è quello di avviare la transizione verso i biocarburanti che consentono una notevole riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, proteggendo nel contempo gli investimenti effettuati e fornendo una prospettiva più chiara per gli investimenti.

SOMMARIO¹

PARTECIPANTI	5
---------------------------	----------

PUNTI DISCUSSI

Quadro 2030 per le politiche dell'energia e del clima.....	7
Completamento del mercato interno dell'energia	8
Revisione intermedia della strategia Europa 2020.....	9
Relazioni internazionali	10
– Consiglio per l'energia UE-USA	10
– Accordo sul gas Ucraina-Russia-UE	10
– Comunità dell'energia.....	10
– Trattato sulla Carta dell'energia.....	11
– Gruppo strategico per la cooperazione internazionale in ambito energetico	11
– Relazioni euromediterranee e conferenza ad alto livello	11
– Partenariato orientale.....	11
– Agenzia internazionale per l'energia.....	11
Varie.....	12
Futuro del forum europeo sull'energia nucleare.....	12
Programma di lavoro della presidenza lettone entrante	12

ALTRI PUNTI APPROVATI

ENERGIA

– Cambiamento indiretto di destinazione dei terreni.....	13
--	----

¹

- Per le dichiarazioni, conclusioni o risoluzioni formalmente adottate dal Consiglio, il titolo del punto pertinente riporta un'apposita indicazione e il testo è ripreso tra virgolette.
- I documenti di cui viene indicato il riferimento sono accessibili nel sito Internet del Consiglio <http://www.consilium.europa.eu>.
- Gli atti adottati che comportano dichiarazioni a verbale del Consiglio accessibili al pubblico sono contrassegnati da un asterisco; dette dichiarazioni sono disponibili nel summenzionato sito Internet del Consiglio o possono essere ottenute presso il servizio stampa.

AFFARI GENERALI

- Modifica del regolamento interno del Consiglio - Aggiornamento delle cifre relative alla popolazione dell'UE..... 13

POLITICA COMMERCIALE

- Organizzazione mondiale del commercio - Adesione delle Seychelles 14

AMBIENTE

- Ecolabel UE - Proroga della validità dei criteri ecologici 14
- Livelli di prestazione in materia di emissioni delle autovetture nuove..... 14
- Cattura e stoccaggio geologico del CO₂ e energia rinnovabile - Progetti dimostrativi..... 15

LEGISLAZIONE ALIMENTARE

- Materiali di plastica riciclata a contatto con gli alimenti..... 15

PARTECIPANTI

Belgio:

Sig.ra Marie-Christine MARGHEM

Ministro dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile

Bulgaria:

Sig.ra Temenuzhka PETKOVA

Ministro dell'energia

Repubblica ceca:

Sig. Pavel ŠOLC

Vice Ministro dell'industria e del commercio

Danimarca:

Sig. Ole TOFT

Rappresentante permanente aggiunto

Germania:

Sig. Sigmar GABRIEL

Ministro federale dell'economia e dell'energia e
Vicecancelliere

Sig. Rainer BAAKE

Sottosegretario di Stato, Ministero federale dell'economia e dell'energia

Estonia:

Sig. Clyde KULL

Ministro dell'economia e delle comunicazioni

Irlanda:

Sig. Tom HANNEY

Rappresentante permanente aggiunto

Grecia:

Sig. Yannis MANIATIS

Ministro dell'ambiente, dell'energia e dei cambiamenti climatici

Spagna:

Sig. José Pascual MARCO MARTINEZ

Sottosegretario di Stato all'energia

Francia:

Sig. Alexis DUTERTRE

Rappresentante permanente aggiunto

Croazia:

Sig. Goran ŠTEFANIĆ

Rappresentante permanente aggiunto

Italia:

Sig. Claudio DE VINCENTI

Viceministro allo sviluppo economico

Cipro:

Sig. Georgios LAKKOTRYPIS

Ministro dell'energia, del commercio, dell'industria e del turismo

Lettonia:

Sig.ra Dana REIZNIECE-OZOLA

Ministro dell'economia

Lituania:

Sig. Rokas MASIULIS

Ministro dell'energia

Lussemburgo:

Sig. Georges FRIDEN

Rappresentante permanente aggiunto

Ungheria:

Sig. András ARADSZKI

Sottosegretario di Stato per l'energia, Ministero dello sviluppo nazionale

Malta:

Sig. Neil KERR

Rappresentante permanente aggiunto

Paesi Bassi:

Sig. Wepke KINGMA

Rappresentante permanente aggiunto

Austria:

Sig. Gregor SCHUSTERSCHITZ

Rappresentante permanente aggiunto

Polonia:

Sig. Tomasz TOMCZYKIEWICZ

Sottosegretario di Stato presso il Ministero dell'economia

Portogallo:

Sig. Artur TRINDADE

Sottosegretario di Stato all'energia

Romania:

Sig. Răzvan-Eugen NICOLESCU

Ministro delegato all'energia

Slovenia:

Sig. Klemen GREBENŠEK

Sottosegretario di Stato presso il Ministero delle
infrastrutture

Slovacchia:

Sig. Alexander MICOVČIN

Rappresentante permanente aggiunto

Finlandia:

Sig.ra Sirkku LINNA

Sottosegretario di Stato presso il Ministro dell'economia

Svezia:

Sig. Ibrahim BAYLAN

Ministro dell'energia

Regno Unito:

Sig.ra Shan MORGAN

Rappresentante permanente aggiunto

Commissione:

Sig. Maroš ŠEFČOVIČ

Vicepresidente

PUNTI DISCUSSI

Quadro 2030 per le politiche dell'energia e del clima

Il Consiglio ha tenuto un dibattito orientativo sul quadro 2030 per le politiche dell'energia e del clima, a seguito del Consiglio europeo di ottobre ([*conclusioni del Consiglio europeo*](#)), sulla base di quesiti preparati dalla presidenza ([*16113/14*](#)) riguardo alla governance del quadro.

La Commissione ha sottolineato il legame tra lo sviluppo dell'Unione dell'energia e il processo di governance che deve essere stabilito per il quadro 2030.

Per quanto riguarda il nuovo processo di governance, inteso a sostenere l'attuazione del quadro concordato, i ministri ritengono in generale che il nuovo processo contribuisca alla coerenza delle politiche dell'UE in questo campo ma deve essere mantenuto quanto più flessibile possibile, dal momento che si applicherebbe per un periodo di tempo piuttosto lungo e non dovrebbe aggravare l'onere amministrativo.

Il dibattito ha confermato che il raggiungimento di un consenso sugli indicatori energetici fondamentali per il monitoraggio delle politiche dell'energia e del clima richiederebbe un ulteriore esame. I ministri hanno evidenziato altri aspetti che potrebbero essere oggetto del monitoraggio, in aggiunta a quelli proposti dalla Commissione.

La maggior parte degli Stati membri ha inoltre espresso l'auspicio di essere strettamente associata allo sviluppo del processo di governance per assicurare un'autentica cotitolarità con la Commissione e accrescere l'efficacia del processo.

Le principali questioni sottolineate nel dibattito sono state le seguenti:

- potenziale della cooperazione e del coordinamento regionali nei processi di pianificazione per sostenere l'integrazione del mercato, tenendo conto delle situazioni specifiche degli Stati membri;
- importanza della decarbonizzazione, in particolare del settore dei trasporti, che è uno dei settori a più elevata intensiva energetica oltre ad avere carattere transfrontaliero;
- prosecuzione della lotta alla rilocalizzazione delle emissioni di CO₂, al fine di garantire la competitività delle industrie europee;
- rafforzamento del ruolo dei consumatori;
- garanzia di prezzi dell'energia accessibili per i consumatori e l'industria;

- importanza del completamento delle interconnessioni dell'energia elettrica e del gas tra gli Stati membri e dello sviluppo di "reti intelligenti";
- esame della capacità del settore dell'energia e del clima di attrarre investimenti nel quadro del piano di investimenti proposto dal presidente della Commissione Juncker.

La presidenza ha affermato che la Commissione terrà conto dei contributi dei ministri nelle sue ulteriori riflessioni sullo sviluppo del processo di governance insieme agli Stati membri. La presidenza lettone entrante sta preparando ulteriori discussioni sull'argomento.

Completamento del mercato interno dell'energia

Il Consiglio ha adottato [conclusioni](#) sul completamento del mercato interno dell'energia, divise in tre parti:

- misure da adottare al fine di completare il mercato interno dell'energia;
- mercati all'ingrosso;
- mercati al dettaglio.

L'accento è posto in particolare sui seguenti aspetti

- adozione e attuazione di codici di rete;
- attuazione di progetti di interesse comune;
- interconnessioni;
- cooperazione a livello dell'UE tra amministrazioni nazionali, autorità di regolamentazione nazionali e operatori di rete;
- integrazione regionale dei mercati;
- cooperazione transfrontaliera;
- maggiore consapevolezza e coinvolgimento dei consumatori.

La presidenza ha sottolineato che il Consiglio europeo ha ribadito in varie occasioni l'ambizioso obiettivo di completare il mercato interno dell'energia entro fine 2014 e di sviluppare interconnessioni adeguate allo scopo di porre fine all'isolamento degli Stati membri dalle reti del gas e dell'energia elettrica entro il 2015.

La Commissione ha espresso la sua disponibilità a collaborare strettamente con gli Stati membri al fine di individuare eventuali ostacoli al completamento del mercato interno per aiutarli ad accelerare le procedure.

Il Consiglio ha chiesto che la Commissione effettui un secondo esame dei progressi compiuti entro il 2016.

Revisione intermedia della strategia Europa 2020

Il Consiglio ha proceduto a un dibattito orientativo sulla revisione intermedia della strategia Europa 2020. I risultati del dibattito saranno integrati nella relazione di sintesi che deve essere approvata dal Consiglio europeo di dicembre e fornirà orientamenti per successive proposte della Commissione intese a migliorare l'attuazione della strategia.

Per orientare il dibattito la presidenza ha posto tre quesiti, da affrontare nella prospettiva della politica energetica, riguardanti i risultati positivi finora conseguiti dalla strategia e possibili nuove priorità per la sua restante durata ([16114/14](#)).

I ministri concordano in generale sull'importanza della strategia Europa 2020 come strumento per assicurare la coerenza delle politiche dell'UE. Per quanto riguarda l'energia e il clima, la strategia ha anche contribuito ad accrescere la visibilità e il senso di responsabilità dal momento che l'UE è sulla buona strada per raggiungere i suoi obiettivi in questo campo.

Le politiche in materia di clima e energia connesse alla strategia Europa 2020 non solo sembrano aver aumentato la sostenibilità del settore energetico ma hanno anche potuto contribuire alla crescita economica e alla creazione di posti di lavoro fornendo energia a prezzi più competitivi e ragionevoli per le famiglie e le imprese.

È stato sottolineato che esse hanno garantito maggiore sicurezza dell'approvvigionamento energetico e hanno ridotto il costo delle importazioni di energia, favorendo al contempo l'emergere di nuovi settori verdi e innovativi e aumentando i posti di lavoro in settori connessi all'energia.

Risultano tuttavia ancora necessari ulteriori lavori per raggiungere tali obiettivi e alcuni settori connessi, quali l'integrazione del mercato e lo sviluppo della rete, presentano ritardi.

Sono state inoltre espresse preoccupazioni quanto al rischio di sovrapposizione dei processi di governance, riguardo in particolare al quadro 2030 e al semestre europeo. Gli Stati membri si sono pertanto detti favorevoli a ridurre al minimo gli obblighi in materia di informazione, pur contribuendo alle iniziative.

La revisione intermedia della strategia Europa 2020 non dovrebbe pertanto portare nuovi obiettivi o nuova legislazione, ma integrare quelli già convenuti dal Consiglio europeo.

Vari Stati membri si sono espressi a favore di un più intenso coinvolgimento dei parlamenti nazionali e delle parti interessate nel processo del semestre europeo.

Si è anche chiesto che sia attribuita maggiore importanza, nella strategia, alla reindustrializzazione e alla competitività europee.

La Commissione ha sottolineato che la strategia Europa 2020 ha anche contribuito a una maggiore consapevolezza della necessità di combattere i cambiamenti climatici, anche da parte del settore industriale, e ha fatto riferimento al primato dell'UE in questo campo. Ha inoltre evidenziato che la riflessione sulla futura governance del semestre europeo è un processo in corso e che i contributi degli Stati membri sono graditi.

Relazioni internazionali

La presidenza e la Commissione hanno informato i ministri sui recenti sviluppi nel campo delle relazioni esterne nel settore energetico.

– Consiglio per l'energia UE-USA

Il Consiglio per l'energia UE-USA, tenutosi il 3 dicembre 2014 a Bruxelles, si è concluso con un comunicato stampa congiunto incentrato in particolare su Ucraina, sicurezza energetica, politica energetica e ricerca e tecnologia in campo energetico, nonché clima ed energia.

- [Comunicato stampa congiunto del Consiglio per l'energia UE-USA](#)

– Accordo sul gas Ucraina-Russia-UE

L'Ucraina, la Russia e l'UE hanno firmato, il 30 ottobre 2014, un accordo trilaterale sul gas relativo alle forniture invernali di gas. Il Vicepresidente della Commissione Šefčovič ha affermato che la sua istituzione intende sostenere la riforma dell'energia in Ucraina.

– Comunità dell'energia

La 12^a sessione del Consiglio ministeriale della Comunità dell'energia si è tenuta il 23 settembre 2014 a Kiev, Ucraina. Al centro dei lavori le condizioni per gli investimenti, l'attuazione dell'acquis della Comunità dell'energia e un miglior funzionamento delle istituzioni della Comunità dell'energia.

– ***Trattato sulla Carta dell'energia***

La 25^a riunione della Conferenza della Carta dell'energia, svoltasi il 26 e 27 novembre 2014 ad Astana, Kazakhstan, ha adottato la dichiarazione di Astana 2015-2019, nella quale sono definite le priorità del processo della Carta dell'energia per il prossimo quinquennio.

- [Dichiarazione di Astana](#)

– ***Gruppo strategico per la cooperazione internazionale in ambito energetico***

Il Gruppo strategico per la cooperazione internazionale in ambito energetico si è riunito il 7 novembre 2014 a Bruxelles per discutere delle relazioni UE-Asia centrale in materia di energia. La Commissione ha inoltre aggiornato sugli ultimi sviluppi riguardo al corridoio meridionale del gas.

– ***Relazioni euromediterranee e conferenza ad alto livello***

La presidenza italiana e la Commissione hanno rilanciato il dialogo e la cooperazione euromediterranei in materia di energia in occasione di una conferenza ad alto livello che si è tenuta il 18 e 19 novembre 2014 a Roma. Nella conferenza si è discusso, in particolare, della costruzione di un ponte energetico euromediterraneo: l'importanza strategica delle reti del gas e dell'energia elettrica euromediterranee nel contesto della sicurezza energetica.

- [Conferenza ad alto livello: dichiarazione conclusiva della presidenza e della Commissione](#)

– ***Partenariato orientale***

La 12^a riunione della piattaforma del partenariato orientale si è tenuta il 23 ottobre a Bruxelles. Vi si è discusso, in particolare, delle questioni legate alla sicurezza dell'approvvigionamento.

– ***Agenzia internazionale per l'energia***

La Commissione ha informato i ministri sugli ultimi sviluppi riguardo alla stretta cooperazione dell'UE con l'Agenzia internazionale per l'energia.

Varie

Futuro del forum europeo sull'energia nucleare

La delegazione slovacca ha riferito ai ministri sulla posizione dei paesi del Gruppo di Visegrad sul futuro del [forum europeo sull'energia nucleare](#) e sull'iniziativa della Commissione di incorporarlo nel più ampio [forum di Berlino](#) ([16366/14](#)).

Il Vicepresidente della Commissione Šefčovič ha affermato che non è stata presa alcuna decisione riguardo alla fusione del forum europeo sull'energia nucleare nel forum di Berlino e che la via da seguire sarà discussa insieme alla Slovacchia e alla Repubblica ceca in gennaio.

Programma di lavoro della presidenza lettone entrante

La presidenza lettone entrante ha presentato il suo programma di lavoro nel campo dell'energia per il primo semestre 2015 ([16145/14](#)).

La presidenza lettone lavorerà alla definizione dei principi fondamentali del concetto dell'Unione dell'energia. Si concentrerà inoltre sul completamento e l'ulteriore sviluppo del mercato interno dell'energia, sull'attuazione della strategia europea di sicurezza energetica e sui primi elementi della struttura di governance in linea con il quadro 2030 per le politiche dell'energia e del clima.

La presidenza cercherà altresì di giungere a un accordo con il Parlamento europeo in merito alla direttiva sul cambiamento indiretto di destinazione dei terreni.

ALTRI PUNTI APPROVATI

ENERGIA

Cambiamento indiretto di destinazione dei terreni

Il Consiglio ha adottato la sua posizione in prima lettura ([10710/14](#)) e la motivazione del Consiglio (10710/14 ADD 1) in merito al progetto di direttiva sul cambiamento indiretto di destinazione dei terreni (ILUC) che modifica le direttive sulla qualità dei carburanti (98/70/CE) e sull'energia rinnovabile (2009/28/CE). La posizione comune fa seguito all'accordo politico raggiunto al Consiglio "Energia" del 13 giugno 2014.

Scopo della direttiva proposta è quello di avviare la transizione verso i biocarburanti che consentono una notevole riduzione delle emissioni di gas a effetto serra quando vengono comunicate anche le emissioni stimate provvisorie associate al cambiamento indiretto della destinazione dei terreni, tutelando allo stesso tempo gli investimenti esistenti. La direttiva riconosce e affronta inoltre il fenomeno del cambiamento indiretto di destinazione dei terreni, avvia una transizione verso i biocarburanti con rischi ILUC inferiori e fornisce una prospettiva più chiara per gli investimenti, proteggendo nel contempo gli investimenti effettuati.

La delegazione belga ha votato contro e la delegazione portoghese si è astenuta.

Per maggiori informazioni si veda il [comunicato stampa](#).

AFFARI GENERALI

Modifica del regolamento interno del Consiglio - Aggiornamento delle cifre relative alla popolazione dell'UE

Il Consiglio ha adottato una decisione recante modifica del suo regolamento interno al fine di aggiornare le cifre relative alla popolazione di ciascuno Stato membro dell'UE per il 2015 ([15832/14](#)).

Secondo le nuove norme in vigore dal 1° novembre 2014, in caso di adozione di una decisione da parte del Consiglio a maggioranza qualificata, occorre accertare che gli Stati membri che compongono la maggioranza qualificata rappresentino almeno il 65% della popolazione dell'UE. Una decisione a maggioranza qualificata richiede il sostegno di almeno il 55% degli Stati membri, ossia attualmente 16 Stati membri.

Si veda anche la scheda informativa: [Nuovo metodo di calcolo della maggioranza qualificata in seno al Consiglio](#)

POLITICA COMMERCIALE

Organizzazione mondiale del commercio - Adesione delle Seychelles

Il Consiglio ha adottato una decisione che definisce la posizione che l'UE deve adottare in seno al Consiglio generale dell'OMC in merito all'adesione della Repubblica delle Seychelles.

La posizione dell'UE è favorevole all'adesione delle Seychelles all'OMC.

AMBIENTE

Ecolabel UE - Proroga della validità dei criteri ecologici

Il Consiglio ha deciso di non opporsi all'adozione di una decisione della Commissione recante modifica delle decisioni 2009/563/CE, 2009/564/CE, 2009/578/CE, 2010/18/CE, 2011/263/UE, 2011/264/UE, 2011/382/UE e 2011/383/UE al fine di prorogare la validità dei criteri ecologici per l'assegnazione del marchio di qualità ecologica dell'UE a taluni prodotti ([15099/14](#)).

La decisione della Commissione è sottoposta alla procedura di regolamentazione con controllo. Ciò significa che, avendo il Consiglio dato la sua approvazione, la Commissione può adottare la decisione purché il Parlamento europeo non vi si opponga.

Livelli di prestazione in materia di emissioni delle autovetture nuove

Il Consiglio ha deciso di non opporsi al regolamento delegato della Commissione del 31 novembre 2014 che modifica l'allegato I del regolamento (CE) n. 443/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio per tenere conto dell'evoluzione della massa delle autovetture nuove immatricolate nel 2011, 2012 e 2013 ([15079/14](#)).

Il regolamento (CE) n. 443/2009 definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni delle autovetture nuove nell'ambito dell'approccio comunitario integrato finalizzato a ridurre le emissioni di CO₂ dei veicoli leggeri. Ogni tre anni è necessario adeguare il valore della massa media utilizzato ai fini del calcolo delle emissioni specifiche di CO₂ per ciascuna nuova autovettura, al fine di tenere conto dei cambiamenti della massa media dei veicoli nuovi immatricolati nell'UE.

Il regolamento è un atto delegato ai sensi dell'articolo 290 del trattato su funzionamento dell'Unione europea. Ciò significa che, avendo il Consiglio dato la sua approvazione, l'atto può entrare in vigore, purché il Parlamento europeo non vi si opponga.

Cattura e stoccaggio geologico del CO₂ e energia rinnovabile - Progetti dimostrativi

Il Consiglio ha deciso di non opporsi all'adozione della decisione della Commissione che modifica la decisione 2010/670/UE per quanto riguarda la proroga di alcuni termini di cui all'articolo 9 e all'articolo 11, paragrafo 1, della decisione ([15014/14](#)).

La decisione 2010/670/UE stabilisce i criteri e le misure per il finanziamento di progetti dimostrativi su scala commerciale mirati alla cattura e allo stoccaggio geologico del CO₂ in modo ambientalmente sicuro, nonché di progetti dimostrativi relativi a tecnologie innovative per le energie rinnovabili nell'ambito del sistema di scambio delle quote di emissioni dei gas a effetto serra.

La decisione della Commissione è sottoposta alla procedura di regolamentazione con controllo. Ciò significa che, avendo il Consiglio dato la sua approvazione, la Commissione può adottare la decisione purché il Parlamento europeo non vi si opponga.

LEGISLAZIONE ALIMENTARE

Materiali di plastica riciclata a contatto con gli alimenti

Il Consiglio ha deciso di non opporsi all'adozione del regolamento che modifica il regolamento n. 282/2008 della Commissione relativo ai materiali e agli oggetti di plastica riciclata destinati al contatto con gli alimenti ([14231/14](#)).

Il regolamento della Commissione è sottoposto alla procedura di regolamentazione con controllo. Ciò significa che, avendo il Consiglio dato il suo consenso, la Commissione può adottare l'atto, purché il Parlamento europeo non vi si opponga.
